

# “IL CRISTO DI WILDE E PASOLINI”

**Tra Ottocento e Novecento - Oscar Wilde e Pier Paolo Pasolini**

Due autori a confronto rintracciando gli elementi di una cristologia eretica

di Anna Paola Polli

“

***Il Cristo di Wilde e Pasolini***” è il nuovo libro di **Aldo Onorati**, preziosa firma di Diciamolo, edito per

i tipi della storica e importante casa editrice **Paolo Loffredo di Napoli**.

Disponibile in libreria e su amazon (60 pagine, € 6,50) oppure richiedendolo allo stesso editore, è inserito al n. 8 della Collana Mosaic diretta da un comitato scientifico composto da docenti delle più importanti università italiane.

La prefazione è curata da **Fabio Pierangeli**, illustre critico letterario, insegnante di Lettere e Filosofia all'Università degli Studi di Roma Tor Vergata.

Oscar Wilde e Pier Paolo Pasolini, sono due scrittori con alcuni importanti punti in comune che hanno spinto Aldo Onorati a pubblicare un interessante testo comparativo sulla loro visione della figura di Cristo e su come i due artisti ne siano stati entrambi affascinati.

Wilde, nato nel 1854 a Dublino in Irlanda, specialmente in carcere fu rapito dal fascino di Gesù e, sul letto di morte, si convertì al Cattolicesimo senza parlare, sembra con un solo gesto di assenso.

L'autore del *De Profundis*, opera scritta in cella, durante tutta la sua vita fece parlare di sé, tanto da esse-

re da tutti giudicato immorale e ambizioso. Alla fine della sua esistenza, però, e in quest'opera soprattutto, affronta l'incontro con Cristo.

Parecchi anni dopo e in un'altra zona geografica, anche l'attenzione di Pasolini si focalizza sulla vita di Gesù nel racconto di Matteo, l'evangelista. Un interesse che si conferma anche nella realizzazione del film **Vangelo secondo Matteo**, uscito nel 1964, dove appare un Gesù più umano che divino, non un eroe romantico come lo aveva visto Wilde. Un uomo triste e solo.

Entrambi gli scrittori, quindi, condividono il dibattito - come dice Aldo Onorati, autore di questo prezioso libro - sulla sola umanità, immensa, di Cristo.

Nelle pagine del volume, Onorati si svela palesando al lettore il fascino che ha avuto anche per lui, sin da giovane, Gesù: **«Non so perché - racconta - insieme al libro di Ernest Renan, che divorai in gioventù con la mia passione legata a questo mistero che divide i secoli in prima e dopo di lui, ho cominciato a frugare in ogni dove per accostarmi a opere che parlassero di Cristo, sotto qualsivoglia visuale»**.

Egli comincia da Wilde.

**«Per motivi cronologici inizio dall'autore che subì un processo e poi la galera per sodomia e, in car-**

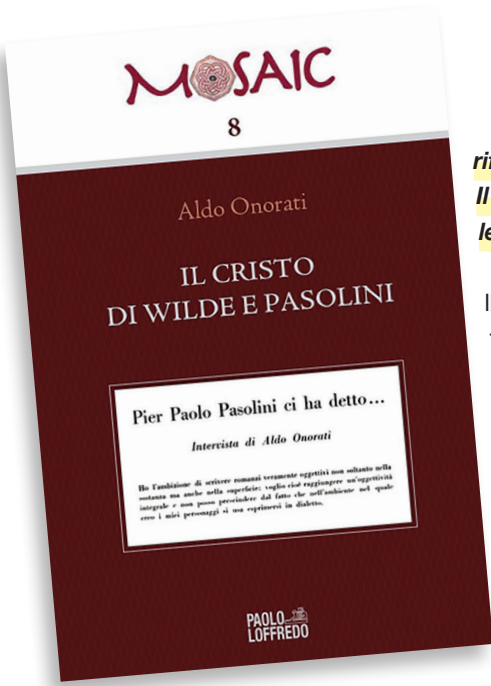
**cere, vergò col sangue una delle opere più alte di tutto l'Ottocento»**.

L'autore passa poi a Pasolini, che ha conosciuto in varie occasioni a Roma negli anni sessanta. Ad essere preso in esame è il suo film *Vangelo secondo Matteo* **«dove - afferma Onorati - il genio di Pasolini si dispiega in tutte le sue possibilità espressive. Io credo che ogni altro film sul Nazareno sia molto al di sotto del capolavoro di Pier Paolo, compreso quel fumettone tanto decantato di Franco Zeffirelli dal Gesù biondo occhiceruleo»**.

**«Maria, la Madonna - va avanti l'autore - è interpretata dalla signora Susanna Pasolini. Da principio non voleva accettare quel ruolo, ma il figlio la convinse così: per ogni italiano la mamma è la Madonna»**.

**«La verità - sottolinea lo scrittore e poeta - è che l'essere umano più è grande e complesso, più può apparire o risultare talvolta contraddittorio. Pasolini mandava strali contro la Chiesa, ma non contro Gesù che vedeva, o cercava, dappertutto come lui dichiarò»**.

**«Se togliamo anche la figura di Gesù - osserva - operiamo una sorta di suicidio di massa psicologico. E smettiamola di identificare Cristo con l'istituzione millenaria che si**



**rifà in modi talvolta forzati a Lui. Il Nazareno è universale, è di tutte le genti».**

Il testo di Aldo Onorati, breve ma intenso, è godibile nella lettura, specie quando lo scrittore racconta degli interessanti incontri avuti con **Pasolini, Carlo Levi, Alberto Moravia** e altri esponenti della cultura del Novecento.

Alla fine del libro è riportata anche un'intervista che Pasolini gli rilasciò nel 1961.

Nell'acuta prefazione di Fabio Pierangeli si legge, fra l'altro: «**Lo**

**studio di Aldo Onorati, avvincente perché condotto su registri e tecniche narrative attorno ai pilastri delle domande radicali nella vita di ogni uomo, accosta, su queste tematiche, le opere e le vicende biografiche di due dei massimi poeti e scrittori tra Otto e Novecento».**

Il lavoro è interessante anche perché traccia originali parallelismi e divergenze fra la vita e le opere di Wilde e Pasolini e le loro epoche. Insomma, un condensato di riflessioni e spunti emotivi.



ASSOCIAZIONE  
**INSIEME**  
*per lo sviluppo*

**Grazie al tuo contributo, la nostra associazione può portare avanti il suo lavoro in favore degli altri.**

*Un grazie in anticipo per il supporto che vorrai darci al quale ci auguriamo, possano aderire anche le persone che ti sono vicine.*



**DONA IL 5X1000 ALL'ASSOCIAZIONE NO PROFIT**

**SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta)**

SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONOSCIUTE CHE OPERANO NEI SETTORI DI CUI ALL'ART. 10, C. 1, LETT A), DEL D.LGS. N. 460 DEL 1997

FINANZIAMENTI

FIRMA *Mario Rossi* FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) **900731130586** Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

codice fiscale dell'associazione:

**INSIEME PER LO SVILUPPO 900731130586**